

1020 2219 ⁷⁶E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
2116 ⁷⁷per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati.
307 1974 ⁷⁸Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio,
ci visiterà un sole che sorge dall'alto,
307 1020 ⁷⁹per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre
1021 1384 e nell'ombra di morte,
1974 3150 e dirigere i nostri passi
sulla via della pace».

⁸⁰Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

Nascita di Gesù e visita dei pastori

2 ¹In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. **T** ⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è

303 1560
1977 2116
2151 2765
2904 3171
3185

309 835
309

T NATALE «Festa delle feste» (2Cel/199) è per Francesco e Chiara il Natale, celebrazione del mistero dell'abbassamento del Figlio di Dio. In particolare nel racconto del Natale di Greccio (1Cel/84-86) è evidente il coinvolgimento affettuoso e totale con cui Francesco vi si accosta: vuole «intravedere con gli occhi del corpo», quando nomina il Bambino di Betlemme lo fa «riempiendosi la bocca di tenero affetto passando la lingua sulle labbra, quasi a gustare la dolcezza di quella parola», quella notte è luminosa e sonora. Tutti i sensi sono convocati per contemplare l'umiltà e la povertà del Figlio di Dio, anche quelli spirituali dal momento che sul presepe viene celebrata l'eucaristia. Non solo il Natale ma ogni celebrazione eucaristica è «natalizia»: in essa infatti la carne del Figlio si rende visibile per la fede «sull'altare nelle mani del sacerdote» (Am 1,18).

1,76 Per il significato della missione di Giovanni vedi Is 40,3; Ml 3,1.

1,78 Il sole è il simbolo del messia che illumina i tempi messianici con il perdono e il dono della pace; vedi Is 9,1; 60,1-3; Ml 3,20. Luca insiste molto sul tema della pace come dono messianico per eccellenza (vedi anche 2,14.29; 7,50).

2,2 Per la data della nascita di Gesù vedi Mt 2,1. Publio Sulpicio Quirinio fu capo militare in Siria prima del 6 a.C.

2,4 Nell'AT città di Davide era Gerusalemme. Luca connette questo titolo a Betlemme per richiamare implicitamente la profezia di Mi 5,1. Per Betlemme vedi Mt 2,1.

2,7 primogenito: non vuol dire che Maria abbia avuto altri figli, ma sottolinea la dignità e gli obblighi legali del primo nato (vedi Es 13,2; Dt 21,17). Il termine greco usato da Luca appare anche in Col 1,15.18 per designare Gesù quale inizio della nuova creazione di Dio.

nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: 2116 2765
troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito 2841 2904
apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e 3260
diceva:

¹⁴«Gloria a Dio nel più alto dei cieli 303
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. 171 178
703 812
873

²¹Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Circoncisione di Gesù e presentazione al tempio

²²Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – ²³come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* – ²⁴e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o due giovani colombe*, come prescrive la legge del Signore.

²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza 1279
prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

Il cantico di Simeone

²⁹«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo 764
vada in pace, secondo la tua parola,
³⁰perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
³¹preparata da te davanti a tutti i popoli:
³²luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele».

Profezie di Simeone e di Anna

³³Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione 1225 3244
³⁵– e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

2,23-24 Citazione di Es 13,2.12. Vedi Lv 12,1-8. testi anticotestamentari, in specie profetici: Is 42,6;
2,29-32 Come il cantico della Vergine e quello di 49,6; 46,13; 52,10.
Zaccaria, anche il cantico di Simeone evoca famosi

³⁶C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, ³⁷era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. ³⁸Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Vita di Gesù a Nàzaret

³⁹Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. ⁴⁰Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Gesù tra i maestri nel tempio

⁴¹I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. ⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. ⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

^{171 178} ⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. ⁵²E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

INIZI DELLA VITA PUBBLICA

La predicazione di Giovanni il Battista (vedi Mt 3, 1-12; Mc 1, 2-8)

3 ¹Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilene, ²sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne ¹⁰⁵⁹ su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. ³Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, ⁴com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

*Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!*

2,42 La Legge (vedi Es 23,14-17) prescriveva tre viaggi a Gerusalemme: per le feste di Pasqua, di Pentecoste e delle Capanne. Tale legge non obbligava quelli che si trovavano a più di una giornata di cammino da Gerusalemme; l'obbligo inoltre era stato ridotto, di fatto, alla festa di Pasqua.

2,52 Vedi 1,80; 1Sam 2,26.

3,1 L'anno indicato può essere il 27/28 o 28/29. Erode Antipa regnò dal 4 a.C. al 39 d.C.; Erode

Filippo dal 4 a.C. al 34 d.C. L'Abilene era una regione a nord e nord-est di Damasco.

3,2 Caifa: era il sommo sacerdote in carica (18-36 d.C.); Anna lo aveva preceduto dal 5 a.C. al 15 d.C.

3,4-6 Citazione di Is 40,3-5. In questo modo, soprattutto con il messaggio contenuto nel v. 6, Luca ribadisce l'universalismo della salvezza portata da Gesù e stabilisce un ponte tra le due parti dell'unica opera, vangelo e Att (vedi At 28,28).